

Per lo sciopero generale di tutte le categorie

Si ferma per quattro ore martedì la zona orientale

La lotta al terrorismo e la difesa delle istituzioni repubblicane si aggiungono ai temi dell'occupazione e dello sviluppo industriale - Corteo e comizio a largo Tartarone - L'adesione dei commercianti

Fino al 31 marzo

D'Agostino di Salerno: slittati i licenziamenti

SALERNO - Dal 31 marzo inizierà la decorrenza del provvedimento di 215 licenziamenti degli operai della D'Agostino: non si tratta così di una revoca ma di un puro e semplice slittamento determinato dalla combattiva risposta della classe operaia alla provocazione padronale. Intanto il 23 marzo al terra l'incontro immediato e successivo a quello tenuto in sede ministeriale l'altro ieri. In questo incontro, di fronte alle rappresentanze sindacali, la GEPI ha ufficializzato il proprio intervento sulla situazione della fabbrica di ceramici salernitana. Essa però si è anche dichiarata non pregiudizialmente contraria al mantenimento dei livelli occupazionali attuali: in più cioè di scendere, in questo fase, mantenendo il numero dei dipendenti a 515 anche se la GEPI rimane dell'avviso che sia necessaria una riduzione.

Politecnico: occupato il bar della facoltà

Studenti e docenti della facoltà di Ingegneria per alcuni giorni non potranno servirsi del bar all'interno del Politecnico, a piazzale Tecchio. I locali infatti sono stati occupati dai sette dipendenti che rivendicano al gestore del bar, Ersilia Alvino, cui l'Opera universitaria ha affidato la conduzione del ristorante, un migliore trattamento economico e normativo. In un loro documento, i sette dipendenti chiedono che l'Opera universitaria assuma la gestione diretta del bar del Politecnico, così come già avviene per la mensa universitaria, e l'aumento dei posti di lavoro come è previsto dal contratto.

Nella zona orientale di Napoli, tra S. Giovanni, Barra e Ponticelli, si fermeranno martedì i lavoratori di tutte le categorie dell'industria, insieme anche ai commercianti, per quattro ore. Lo sciopero generale di zona è stato indetto dalla federazione napoletana CGIL, CISL, UIL per sollecitare interventi precisi in difesa dell'occupazione e dell'apparato industriale esistente.

La giornata di lotta — già decisa la settimana scorsa — sarà comunque un'ulteriore occasione per manifestare lo sdegno e la protesta dei lavoratori contro il rapimento film di Aldo Moro. Il bar baro assassinio dei suoi cinque agenti di scorta. Infatti oltre al tema dell'occupazione e della difesa democratica del territorio, il comitato di zona ritenuto opportuno mettere al centro dello sciopero di martedì la lotta al terrorismo e la difesa democratica dell'ordine pubblico e delle istituzioni repubblicane. Un corteo partirà dalle adiazene della Mobil Oil per terminare in largo Tartarone. S. Giovanni a Teduccio, dove parlerà un rappresentante della Federazione nazionale CGIL, CISL.

La zona orientale — una zona di antica vocazione industriale — sta attraversando una profonda crisi: numerose piccole e medie fabbriche rischiano la chiusura; centinaia di lavoratori da mesi non prendono più una lira di salario; il numero degli ultimi due anni i licenziamenti sono stati almeno duecento. Interi quartieri, S. Giovanni a Barra e Ponticelli, dunque, rischiano di diventare dei veri e propri cimiteri di fabbriche chiuse, se non si interviene con tempestività per ammodernare e ristrutturare l'apparato produttivo e industriale.

Negli ultimi anni la miriade di piccole e piccolissime aziende hanno subito un progressivo "invecchiamento" tecnologico rimanendo di conseguenza tagliati fuori dai mercati. Adesso, infatti, i grandi complessi, come la Mobil Oil e la Snta-Viscosa, stanno attraversando un momento difficile e si intravedono preoccupanti conseguenze sui livelli occupazionali.

I drammatici episodi dei giorni scorsi, quando S. Giovanni è rimasta paralizzato per ore e ore dai blocchi stradali e dai falò degli operai delle fabbrichette in crisi, sono un ulteriore segnale di quanto siano acute in questa zona le tensioni sociali. Decapton, Vetromecanica, S. Giovanni, S. Giovanni a Barra, Vetromecanica, dove il padrone chiede due miliardi di finanziamenti senza poterli presentare dei programmi produttivi precisi.

Alla Regione Campania i sindacati chiedono — non appena sarà terminata l'attuale lunga crisi di governo — di svolgere nei confronti delle piccole aziende una funzione di coordinamento, promuovendo forme consortili, e di approntare gli strumenti per agevolazioni creditizie.

SIGNIFICATO E RISULTATO DEL CONVEGNO A SORRENTO

Ecologia su basi scientifiche

Oltre cinquemila studenti di scuole napoletane e della fascia costiera hanno partecipato, fra il 4 e l'11 marzo scorsi alla settimana ecologica di Sorrento. La cifra è stata calcolata in base alla vera e propria folla — intere scuole, gruppi di classi — che hanno affollato il cinema "Tasso" dove si proiettavano in continuazione film scientifici italiani ed esteri. Al "Tasso" hanno dovuto continuare le proiezioni per una decina di giorni dopo che il convegno sarà concluso, per esaurire solo una parte delle numerosissime prenotazioni di scuole. Altre cifre del convegno sono ugualmente significative: 400 iscritti, 120 comunicazioni orali, 40 scritte, una decina di importanti mostre collaterali, almeno un migliaio di insegnanti e studiosi presenti alle varie giornate del convegno che, si può ben dire, ha coinvolto profondamente anche la popolazione locale ed ha raggiunto uno degli obiettivi più ambiziosi degli organizzatori: interessare il mondo scolastico, coinvolgendo nella grande battaglia civile contro la rapina del territorio e il suo uso speculativo.

E Sorrento, lo si può ben dire, non è stato solo un posto piacevole per un convegno, ma anche la testimonianza concreta e viva su cosa è un territorio ecologico. In questi giorni, infatti, il convegno saranno distribuiti alle scuole e agli enti locali, prannunciando il prof. Elio Abatino, ricercatore CNR presso il centro di microscopia elettronica (facoltà di scienze), che ha svolto i compiti di segreteria generale del convegno, organizzato dalla associazione campana insegnanti scienze naturali (presidente il prof. Arturo Palombi) e coordinata dal prof. Arturo De Maio, preside della facoltà di scienze naturali presso l'istituto navale.

Il prof. Abatino sottolinea che il convegno, nell'ambito dell'anno ecologico è un importante punto di riferimento per coloro che hanno il compito, nel concreto, di difendere la natura e l'ambiente; che ha gettato le basi per un rapporto diverso tra scuola, università, e popolazioni; che ha dimostrato quale cospicuo, forse decisivo, contributo possono dare gli insegnanti di scienze naturali — oltre ai ricercatori, agli specialisti, ai tecnici delle varie materie — all'affermarsi e diffondersi di una coscienza ecologica.

Quest'ultima significa non solo difesa della natura in senso estetico, ma piuttosto mantenimento e conservazione di un patrimonio ambientale la cui distruzione, e soprattutto con le offese edilizie — comporta pesantissimi danni economici, gravissimi contraccolpi sulla qualità della vita, sulle prospettive di sviluppo, sulla occupazione.

Lager di Aversa: per i detenuti «strigliatura» e «ricostituenti»

Parlano gli accusatori al processo di S. Maria Capua Vetere

Confermate le agghiaccianti accuse al direttore e alle guardie del manicomio giudiziario - Nella prossima udienza sarà proiettato un film girato di nascosto - Interrogato anche l'appuntato Cardillo

L'appuntato Cardillo ha detto di non sapere che medicinale contenessero le strigie che praticava ai detenuti di Aversa: era anzi convinto che fossero ricostituenti, comunque era roba che gli mandava il medico e gli confezionava dall'infermeria. Ma quando l'avvocato di parte civile Michele Verzillo ha chiesto a chi e perché venivano fatte quelle iniezioni «ricostituenti», l'appuntato Cardillo ha risposto che erano destinati ai coerciti perché questi erano sempre agitati.

Una ammissione evidente, la conferma non solo delle agghiaccianti accuse degli avvocati contro il direttore e le guardie del manicomio giudiziario. Davanti al tribunale di Santa Maria Capua Vetere ieri mattina anche l'ultimo imputato ha tentato con poco successo di mantenere la linea difensiva già usata dal direttore, Domenico Ragozzina, e degli altri due agenti già interrogati, Giorgio Barriello e Mario Nardiello.

Ma ieri, dopo Cardillo, è stata la volta di due accusatori che sono stati implacabili, precisi, chiari. Aldo Tarvini (che oggi lavora ed ha famiglia) ha confermato punto per punto il lungo materiale che diede il via al clamoroso caso, portò alla luce gli orrori del lager di Aversa. Ha raccontato della sprezzanza, delle bastonature, del cibo immondo, della crudeltà dei guardiani. Non solo: ha presentato alla corte un film in super 8, che lui stesso riuscì a girare, di nascosto e con un gravissimo rischio. Si è constatato che occorreva un proiettore adatto al passo della pellicola girata con cinepresa giapponese marca «Fuji», nonché la possibilità di fermare le immagini e la proiezione è stata quindi rinviata alla prossima udienza.

Nel suo memoriale Aldo Tarvini descrive minuziosamente il lager di Aversa, in trenta pagine dattiloscritte da cui emergono con chiarezza condizioni terrificanti, come quella del reparto e semiparalitici: «L'odore è di morte e di muffa... quasi tutti non avevano lenzuola e se le avevano, erano talmente sporche da sembrare che fossero fatte con stoffa nera; c'erano coperte sudice piene di feci e cuscini, vidi molti di loro con le croste ai piedi fino alleaviglie, le mani e in mezzo alle dita delle dita e dei piedi, le croste in testa...».

Paradossale situazione all'istituto di ricerca

Non è né pubblica, né privata la stazione zoologica a Napoli

Occorre definire lo stato giuridico della famosa istituzione - Chiesta la sua trasformazione in ente pubblico - I problemi connessi ai programmi di ricerca e al personale - Significativa proposta

Dopo 106 anni di vita la stazione zoologica si prepara a divenire ente pubblico. La richiesta formale è stata avanzata alcune settimane fa dal consiglio di amministrazione dell'istituto del quale è presidente il sindaco Vincenzo. Ora la questione è all'esame del parlamento.

Il problema della fisionomia giuridica di questo importante centro di ricerca, peraltro ricco di contraddizioni e illogicità come molte delle nostre cose, non è nuovo: già nel 1972, proprio quando approvavano l'attuale legge che portò il finanziamento allente a 645 milioni annui, Camera e Senato avevano espresso l'opinione che fosse inconcepibile considerare ancora la stazione zoologica di Napoli come un ente morale.

L'approvazione dello statuto. In questi mesi la stazione zoologica sta attraversando un'altra grave crisi. Oggi, infatti, con i 645 milioni non si riesce neppure a pagare gli stipendi al personale. Sicché si preme perché una nuova legge che sta per cominciare il suo iterario alla commissione parlamentare — che dovrà poi portare il contributo a un miliardo e mezzo, passi rapidamente l'esame. Ecco perché non è immaginabile che la stazione zoologica possa ancora reggersi perché il consiglio di amministrazione ha avanzato la richiesta della sua trasformazione in ente pubblico.

A questa situazione si collegano, comprensibilmente, anche i problemi di personale. Il cui trattamento risale ad una normativa del 1923 e della ricerca, che pur disponendo dei fondi provenienti da pubblici enti che interpongono propri studiosi presso l'istituto, rimane imbrigliata in una vecchia struttura che ha dato importanti risultati ma che oggi è insufficiente alle esigenze della ricerca moderna fondata principalmente sul lavoro di équipe e sulla programmazione. Tra l'altro il superamento della antiquata concezione è già un portato e degli indirizzi di ricerca rivolti oggi ai problemi dell'ecologia, della neurobiologia, della biologia cellulare, della botanica marina e della biochimica.

Scoperte tredici tombe nei pressi di Casoria

Mentre si stavano compiendo alcuni scavi per le fondazioni di un edificio sono state ritrovate alcune tombe che risalgono al III secolo avanti Cristo. Il ritrovamento è abbastanza importante per due motivi: perché nella zona i ritrovamenti archeologici non sono stati frequenti e poi perché i corredi trovati nelle tombe sono molto ricchi. In particolare il ritrovamento riguarda 13 tombe di cui 12 sono a cassa di tufo.

Gli scavi sono stati condotti dalla dottoressa Margherita Bedello ispettrice della soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta, con la collaborazione della dottoressa Clara Benivena.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO, docente e specialista in DERMATOSIFILIATRIA UNIVERSITARIA, si occupa di malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI. Consulenze sessuologiche e consulenza matrimoniale. NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 213428 (tutti i giorni) - SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 227593 (martedì e giovedì)

IL GIORNO - Oggi domenica 19 marzo 1978. Onomastico: Giuseppe (domani Claudia).

BOLLETTINO DEMOGRAFICO - Richieste di pubblicazione: 90. Matrimoni religiosi: 16. Matrimoni civili: 2. Deceduti: 16.

MANIFESTAZIONE DI ANNESSTY INTERNATIONAL - Mercoledì 22 marzo alle 11, nella sala Santa Barbara al Maschio Angioino, « Amnesty International » — movimento mondiale per i diritti dell'uomo, premio Nobel per la pace 1977 — terrà una grande manifestazione nella quale Maria Ennals, segretario generale dell'organizzazione, presenterà il « rapporto annuale 1977 », una testimonianza sulle violazioni dei diritti dell'uomo in 117 paesi.

FARMACIE DI TURNO - Zona Chiaia 41. Riviera: via Tasso 177; piazza Torretta 24. Posillipo: via Petrarca 173; via Posillipo 307. S. Ferdinando: via E.A. Pizzofalcone 27. Piazzola Augusto 260. Montecalvario: parco Pignatelli 22. S. Giovanni: via Medina 62. Avvocata: via Appulo 15; piazzola 10. S. Lorenzo: corso Garibaldi 354; calata Ponte Casanova 30. Mercato: via Duomo 161. Pendino: via Luciano 144; via Cimara 31; via Imone Martini 37; via G. Ianelli 214; via G. Santacroce 29. Colli Aminei: via Pietralata 11; via Nuova S. Rocco 60. Fuorigrotta: via Cavallotti 2; via A. A. 15. Porto Mangia: corso Martini 18. S. Lucia: via Stada 139. Soccavo: P. Grimaldi 76. Pianura: via Provinciale 18. Bagnoli: cam. E. Flegrei 132. Ponticelli: via Ottaviano. Barra: corso Bruno Buzzi 302. San Giovanni a Teduccio: corso S. Giovanni 230. S. Teresa al Museo: via Ianfolla 140. Secondigliano: corso Emanuele 25; via De Pinedo 109. Chiaiano, Marigliana, Piscinola: via Napoli 46. Piscinola.

NUMERI UTILI - Guardia medica comunale gratuita, notturna, festiva, prefestiva, telefono 315.032. Ambulanza comunale gratuita esclusivamente per il trasporto malati infettivi, servizio continuo per tutte le 24 ore, tel. 441.344. Pronto intervento sanitario comunale di vigilanza allimen-

FORD FIESTA 900-1100 cc. DA L. 2.881.000 I.E. SVAI Ford. DIREZIONE - VENDITA - OFFICINA - RICAMBI. Via S. Venerio 17-20 Fuorigrotta 80135 Napoli tel. 61122. SALONE ESPOSIZIONE E VENDITA. Via Piedigrotta 31-34 - 80132 Napoli tel. 66961 62611

PICCOLA CRONACA. PICCOLA PUBBLICITA'. GALLERIA UMBERTO I. n.50, 80132 NAPOLI. 414575 413112. Il Prof. Dott. LUIGI IZZO. OCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILIATRIA UNIVERSITARIA. NAPOLI - V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 213428 (tutti i giorni) - SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 227593 (martedì e giovedì)